

IL CAVALIERE CONTRO TUTTI**Legga alleato d'acciaio**

Il Pdl «si collegherà sempre con i suoi alleati d'acciaio della Lega», la settimana prossima «definiremo i candidati della Lega e del Pdl»

Interessi libici

«Non è una piena democrazia ma abbiamo bisogno di diversificare le fonti energetiche e le nostre imprese sono in prima fila»

Partito caserma

«Il partito non è una caserma, Fini è libero di parlare e sul voto sul biotestamento ci sarà libertà di coscienza»

→ **Il premier** alla festa dei giovani Pdl: con Gianfranco telefonata cordiale e simpatica

→ **Il solito copione** nuovo attacco ai giudici e alla stampa: non leggere i giornali

**Berlusconi: con Fini tutto ok
Il Pdl non è una caserma**

Con Fini solo «fraitendimenti», dice Berlusconi alla festa di Atreju. Ma il Presidente della Camera, a stretto giro di posta, fa sapere che nel Pdl i problemi politici rimangono e che il premier non può minimizzarli.

NINNI ANDRIOLO

ROMA

«Il Pdl non è una caserma...». Detta così, rispondendo alla domanda di Giorgia Meloni che gli chiede della «dialettica con il presidente Fini», la frase di Berlusconi tradisce tensioni smorzate, ma non placate. Dalle frasi tirate che il premier dedica all'ex leader di An, dal palco della festa della Giovane Italia, si comprende subito che la soddisfazione di Ignazio La Russa di pochi minuti prima - faceva intendere che aveva fatto un buon lavoro per riavvicinare il leader Pdl e l'ex leader di An - era un po' troppo affrettata. A dimostrarlo, meno di due ore dopo, era la reazione del Presidente della Camera alle parole del premier. «Con Fini c'è stato un fraintendimento - spiegava Berlusconi - Oggi (ieri, ndr.) abbiamo avuto una telefonata molto cordiale e molto simpatica». La replica del Presidente della Camera giungeva fulminea e riportava il clima della giornata Pdl in direzione del gelo. Parlare di «fraitendimento» è «riduttivo» - spiegava Fini - perché i problemi politici sono tanti e restano tali.

Il dibattito alla festa di Atreju 2009, organizzato dagli ex di Azione Giovani di An, confluiti nella gioventù azzurra, è ormai alla fine quando si diffonde la replica di Montecitorio a Berlusconi. «Rispetto Fini e sarei io il primo a difendere la sua libertà di espressione - concludeva, allora, il



Berlusconi e il ministro Giorgia Meloni alla festa dei giovani del Pdl

premier - Siamo dei liberali e siamo pronti a lottare perché ciascuno di noi possa esprimere la sua libertà».

Anfiteatro pieno ma non gremito alla festa di Atreju 2009 inaugurata dal Cavaliere. Gli ex ragazzi di An sciamano per i viali. Qui, a dispetto del passato, il Presidente della Camera non va per la maggiore. Berlusconi arriva con un'ora di ritardo, canta l'Inno di Mameli mimando scongiuri quando risuona il «siam pronti alla morte», poi siede sul palco accanto a Giorgia Meloni. Lunga premessa sui risultati del go-

L'INCONTRO**Italia-Spagna
Oggi alla Maddalena
il 16° vertice**

Il sedicesimo vertice bilaterale fra Italia e Spagna si terrà oggi alla Maddalena, sede inizialmente scelta da Silvio Berlusconi per il G8 e che ora ospiterà summit internazionali. Al vertice prenderanno parte, oltre al premier e

al primo ministro spagnolo José Luis Zapatero, i ministri di Economia, Esteri, Interno e Industria e una folta delegazione di imprenditori guidata, per quanto riguarda l'Italia, dal presidente della Confindustria, Emma Marcegaglia. Diversi i temi al centro del summit: in particolare si parlerà di infrastrutture (le cosiddette «autostrade del mare»), tlc, energia, immigrazione e crisi economica.

Foto di Danilo Schiavella/Ansa